



Hantavirus, il punto sul virus Andes: cosa sappiamo e cosa fare

Descrizione

(Adnkronos) è??

Parte dall'Argentina la vicenda del focolaio di hantavirus sviluppato sulla nave da crociera Mv Hondius, quando nel porto di Ushuaia, capoluogo della Terra del Fuoco, era il primo aprile una coppia di olandesi scesa per fare birdwatching in un'area dove è presente una discarica entrando si ipotizza in contatto con topi portatori dell'infezione che in Argentina ha causato alcuni focolai. I coniugi avevano visitato anche altre località dell'Argentina e del Cile. L'allarme poi scattato con la segnalazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 2 maggio, dopo che tra passeggeri e equipaggio si erano registrati casi di infezioni respiratorie severe.

Al momento, secondo l'Oms, si contano 7 casi confermati, 2 sospetti e 3 decessi, una donna tedesca e una coppia olandese. In Italia ci sono 4 persone sotto sorveglianza attiva, di cui 2 con nazionalità italiana e 2 stranieri. Erano sul volo della Klm dove per pochi minuti è salita e poi subito scesa la passeggera della nave deceduta per infezione.

Il responsabile del contagio è il virus Andes, una variante dell'hantavirus nota per la possibilità, rara, di trasmissione da persona a persona. Gli hantavirus ricorda il ministero della Salute infettano naturalmente i roditori. La trasmissione all'uomo avviene tramite il contatto con urina, escrementi o saliva contaminati di roditori infetti o, meno frequentemente, tramite morsi di roditori. Ad oggi, la trasmissione interumana è stata documentata, appunto, solo per il virus Andes nelle Americhe. L'infezione può causare una serie di malattie, anche fatali, può infatti coinvolgere i reni (nefrite), provocare emorragie o sindrome polmonare. Tra i diversi ceppi solo un numero limitato è noto per causare malattie nell'uomo.

Gli hantavirus presenti in Nord, Centro e Sud America possono causare la sindrome polmonare da hantavirus, una condizione a rapida progressione che colpisce polmoni e cuore. Il virus Andes appartiene a questa famiglia ed è noto per una possibile trasmissione limitata da persona a persona attraverso un contatto stretto e prolungato, principalmente documentata in Argentina e Cile.

Gli hantavirus presenti in Europa e in Asia, invece, possono causare febbre emorragica con sindrome renale, che colpisce principalmente i reni e i vasi sanguigni. La trasmissione da persona a persona non Ã stata documentata in queste aree. La nefropatia epidemica, Ã una forma lieve di febbre emorragica con sindrome renale osservata in Europa.

Al momento â evidenzia il ministero della Salute â non esiste una cura specifica nÃ© un vaccino contro lâinfezione da hantavirus, ma unâassistenza medica tempestiva Ã fondamentale per migliorare la sopravvivenza e si basa su un attento monitoraggio clinico e sulla gestione delle complicanze respiratorie, cardiache e renali. La prevenzione si basa prevalentemente sulla riduzione dei contatti tra persone e roditori e sullâigiene. Durante le epidemie o in caso di sospetto contagio, la tempestiva identificazione e il rapido isolamento dei casi, il monitoraggio dei contatti stretti e lâapplicazione delle misure standard di prevenzione delle infezioni sono fondamentali per limitare unâulteriore diffusione.

â

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 11, 2026

Autore

redazione